Bal'danza APS

in collaborazione con

Pinacoteca Nazionale di Ferrara

Salone d'onore

Domenica 15 maggio 2022

Ore 16.00

LE MONACHE D'ÆMILIA:

Raphaella Aleotti, Sulpitia Cesis, Lucrezia Orsina Vizzana

Cappella Artemisia

Dir. Candace Smith

Elena Bertuzzi, Elena Biscuola, Candace Smith, Silvia Vajente: *voci*

Claudia Pasetto: *viola da gamba*

Miranda Aureli: *organo*

Con il contributo di

COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

RegioneEmilia-Romagna

A conclusione del progetto di eventi legati all'esposizione della tela "*San Bruno in preghiera con altri monaci*" di Carlo Bononi, la Pinacoteca Nazionale di Ferrara ospita un concerto della Cappella Artemisia.

LE MONACHE D'ÆMILIA:

Raphaella Aleotti, Sulpitia Cesis, Lucrezia Orsina Vizzana

Nell'ombra dei palazzi estensi si trovò il meraviglioso *concerto grande* del convento di San Vito a Ferrara, con le sue 23 cantatrici e suonatrici di ogni strumento. Direttrice di questo concerto fu **Raphaella Aleotti**, la prima monaca italiana ad aver pubblicato le sue musiche: *Sacrae cantiones* per 5-10 voci del 1593. Per le sue capacità organistiche meritò le lodi di Giaches de Wert, Merulo, Luzzaschi e Gesualdo, e almeno 2 raccolte di musiche furono a lei dedicate.

Il trasferimento della famiglia Estense da Ferrara a Modena corrisponde all'apparizione di un'altra monaca musicista: **Sulpitia Cesis**, suora e liutista nel convento agostiniano di San Geminiano e autrice di una raccolta di *Motetti Spirituali* per 2-12 voci, pubblicata nel 1619. Questa raccolta contiene musiche per cornetti e tromboni ed è quindi importante non solo per la qualità e varietà delle composizioni ma anche per la preziosa informazione che ci fornisce riguardo alla prassi esecutiva seicentesca nei conventi (ove fu ufficialmente proibito l'uso di questi strumenti musicali).

Nella vicina Bologna, infine, si trovò il convento di S. Cristina e la monaca **Lucrezia Orsina Vizzana**, autrice di una raccolta di *Componimenti Musicali de Motteti Concertati a una e più voci* del 1623.

Questo programma unisce queste tre monache musiciste che vissero tutte nell'Emilia e in un ventennio crearono musiche di duratura bellezza.

LE MONACHE D'ÆMILIA:

Raphaella Aleotti, Sulpitia Cesis, Lucrezia Orsina Vizzana

Sancta et immaculata virginitas:

Raphaella Aleotti — Sancta et immaculata virginitas
Exurgat Deus

Amica mea, columba mea:

Raphaella Aleotti — Vidi speciosam sicut columbam
Ego flos campi
Lucrezia Orsina Vizzana — Sonet vox tua
Raphaella Aleotti — Surge propera amica mea

Il Santo Natale:

Sulpitia Cesis — Angelus ad Pastores
Raphaella Aleotti — Angelus ad Pastores
Sulpitia Cesis — Puer qui natus est nobis hodie

Santa Cristina et altre sante:

Lucrezia Orsina Vizzana — O invictissima Christi martyr
Sulpitia Cesis — Maria Magdalena et altera Maria
Lucrezia Orsina Vizzana — Protector noster

Madre non mi far monaca:

Canzone popolare anonima del 500 — Madre non mi far monaca
Philipp Friedrich Böddecker — Sonata sopra La Monica
(da *Sacra partitura*, Strasbourg, 1651)

La settimana santa:

Raphaella Aleotti — Se del tuo corpo
Lucrezia Orsina Vizzana — O magnum mysterium
Sulpitia Cesis — Il mio più vago sole
Stabat Mater
(*col gregoriano* da *Canti delle Monache*, Bologna 1670)
Raphaella Aleotti — Ascendens Christus in altum

Fonti (se non indicato diversamente)

Raphaella Aleotti, *Sacrae cantiones quinque, septem, octo, & decem vociubs decantende*, Venezia 1593.

Sulpitia Cesis: *Motetti Spirituali*, Modena 1619.

Lucrezia Orsina Vizzana: *Componimenti Musicali,* Venezia 1623.

Cappella Artemisia è un ensemble di voci e strumenti dedicato alle musiche dei monasteri femminili italiani del '500 e del '600. Il repertorio comprende sia opere sconosciute composte dalle suore stesse, che brani scritti da compositori più noti, ma proposti spesso per la prima volta nella loro guisa originale, cioè senza voci maschili.

Le musiciste sono tutte esecutrici specializzate e affermate nel campo della musica antica. Collaborano regolarmente con altri complessi quali Il *Concerto Italiano*, *L'Accademia Bizantina*, *La Venexiana*, *L'arte dell'Arco*, *Mala punica, La Reverdie, La Risonanza*, *Cantar lontano*, *ModoAntiquo*, *L'Accademia Strumentale* ed altri.

Dalla sua nascita nel 1991, l'ensemble ha avuto lusinghieri riscontri, sia per la rarità e l'originalità del suo repertorio, sia per l'alta qualità delle sue esecuzioni. E' stata invitata ai più prestigiosi festivals di musica antica in Europa e Nord America. Ha attualmente 9 CD al suo attivo (con le etichette Tactus e Brilliant Classics) ed è di prossima uscita il decimo, dedicato alla monaca novarese Isabella Leonarda.

Il nome di ***Cappella Artemisia*** si ispira alla pittrice Artemisia Gentileschi, una figura significativa nell'Italia secentesca il cui valore artistico comincia finalmente a guadagnarsi il riconoscimento che merita. Noi speriamo che, sotto i sui auspici, potremo riportare questo stesso riconoscimento alle ignorate opere musicali delle sue contemporanee dentro le mura dei conventi.

Candace Smith, nata a Los Angeles, si è laureata nel California, specializzandosi nella musica contemporanea, prima di andare alla Schola Cantorum Basiliensis dove ha studiato musica medievale con Andrea von Ramm. Vive in Italia dal 1978, dove è stata anche allieva e collaboratrice della cantante Cathy Berberian. Nel 1994 si è diplomata presso il Rabine Institute per la Pedagogia Funzionale della Voce (Germania). Svolge un'intensa attività didattica, lavorando con cantanti di vari repertori, attori, insegnanti di educazione musicale e pazienti psichiatrici. Dal 1995 è docente di canto alla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, e dal 2012 anche all'Accademia Teatrale Veneta.

Ha collaborato con numerosi complessi di musica antica (fra cui lo *Studio der Frühen Musik* di Monaco, *Sequentia* di Colonia, *P.A.N.* di Boston, *Newberry Consort* di Chicago et altri) e il suo "Concerto delle Dame", uno dei primi gruppi a dedicarsi alla musica antica composta da donne. Nel 1991 ha fondato la "Cappella Artemisia" (www.cappella-artemisia.com).

Nel 1997, insieme a suo marito, il rinomato cornettista americano Bruce Dickey, ha fondato Artemisia Editions, una piccola casa editrice che produce edizioni critiche e pratiche della musica dei monasteri femminili del '600.